

**COMUNE DI
CERIANO LAGHETTO**
Provincia di Milano

**PIANO DI GOVERNO
DEL TERRITORIO**
Legge Regionale 12/2005

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
del
DOCUMENTO DI PIANO
2007 - 2012

SINTESI NON TECNICA
del
RAPPORTO AMBIENTALE
(Luglio 2007)

Riferimenti

Il Piano di Governo del Territorio

La Regione Lombardia, con l'approvazione della Legge n. 12 dell'11/3/2005 "per il governo del territorio", innova profondamente i modi per la formazione ed i contenuti degli strumenti urbanistici contemplati dalla precedente legge urbanistica (LR 51/1975), sostituendo il Piano Regolatore Generale con il Piano di Governo del Territorio (PGT), la cui approvazione è deman-data ai comuni.

Il PGT è composto dai seguenti atti:

- Documento di Piano (DP)
- Piano dei Servizi (PS)
- Piano delle Regole (PR)

Il Documento di Piano (DP), è integrato e verificato dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), espressa attraverso il Rapporto Ambientale e il presente documento denominato "Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale" destinato a tutti i cittadini.

Indice

1. Cosa è la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
2. Inquadramento territoriale
3. Elementi di criticità e sensibilità
4. Gli indicatori del modello valutativo
5. Quadro conoscitivo e obiettivi del Documento di Piano
6. Monitoraggio

1. Cosa è la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

La Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS), nasce dalla necessità di attuare un processo pianificatorio basato su un “approccio sostenibile”, che si prefigga di non superare il carico massimo che l'uomo può attribuire all'ambiente senza rischi.

A tale scopo sono state considerate:

- le capacità delle risorse locali, attraverso l'analisi della qualità dei diversi comparti ambientali (aria, acque superficiali e di falda, rumore, suolo...), la biodiversità che insiste sul territorio e i possibili corridoi ecologici, la presenza e la tipologia di utilizzo di aree verdi libere, i rischi ambientali e della salute associati alle attività insediate e la dislocazione delle stesse rispetto alle zone residenziali, l'individuazione di zone di pregio o particolare rilevanze naturalistica, storica, architettonica;
- le possibili esigenze del territorio, attraverso l'analisi della mobilità veicolare e non, dell'accessibilità (intesa come distanza percorribile a piedi nell'arco di 5-10 min.) a fermate di trasporto pubblico, complessi scolastici e attrezzature commerciali, dotazione di parcheggi in corrispondenza di aree di interscambio, dotazione di piste ciclabili in sede propria e non;

In sostanza, la VAS è un processo di valutazione delle conseguenze ambientali, economiche e sociali della proposta di piano. Lo scopo è determinare la tipologia ed il grado di trasformazioni possibili, che il territorio può sopportare, e indirizzare le scelte di piano verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e a monitorarne gli effetti.

2. Inquadramento territoriale

Il territorio comunale di Ceriano Laghetto si estende per 710,00 ha, tra la balza delle Groane a est e la valle del Lura ad ovest ed è segnato dall'incisione dell'asta del Torrente Guisa, che costituisce l'impluvio del territorio attraversato.

Nel territorio si possono distinguere tre differenti ambienti, che corrispondono rispettivamente alla parte orientale (Parco delle Groane), quella occidentale (area agricola ovest) e infine quella centrale (l'abitato del capoluogo), attraversata dal Torrente Guisa.

Il 32,5% circa del territorio comunale, corrispondente a 231,00 ha. di superficie, è inserito nell'ambito del Parco Regionale delle Groane, che comprende anche l'omonimo "laghetto" di Ceriano L.

Al confine con i comuni di Cesano Maderno, Cogliate e Bovisio M. e nella zona corrispondente alla Frazione del Brollo, posta al confine con il comune di Solaro è localizzato il polo della chimica, che interessa una superficie territoriale di circa 538,50 ha., attestata lungo il corso del Torrente Lombra, che la separa dall'altra area produttiva di Via Milano. Entrambe le area produttive sono servite dalla linea ferroviaria Saronno - Seregno.

Una terza area industriale storica (in cui operano aziende del settore meccanico e della gomma), è localizzata a sud del centro abitato del capoluogo, lungo la linea ferroviaria Saronno - Seregno.

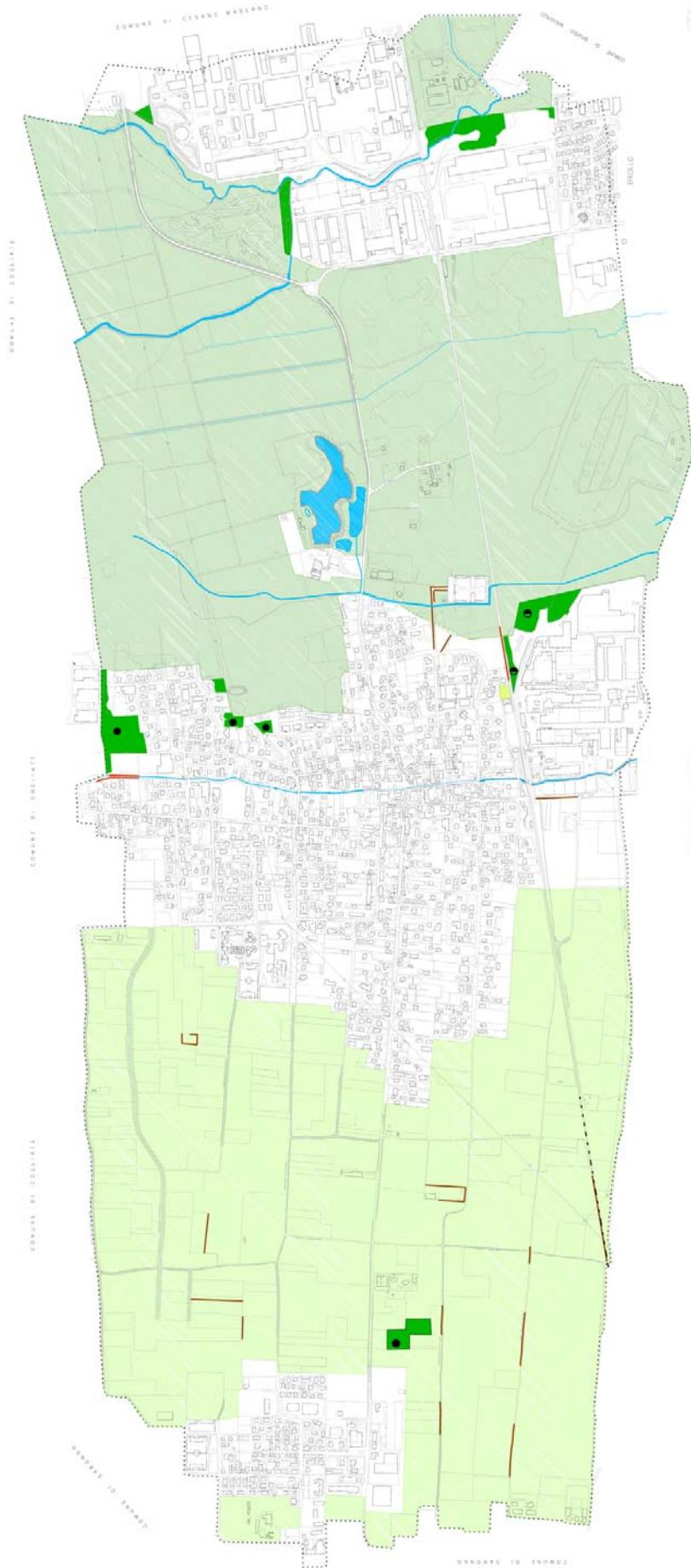
La parte occidentale del territorio comunale, a prevalente uso agricolo (estesa per circa 242,00 ha.), coincide con la piana est della Valle del Torrente Lura, schematicamente compresa tra l'abitato di Ceriano L. capoluogo e la Frazione dal Pozzo, che si sviluppa al confine con Saronno. Il territorio si presenta come uno spazio aperto, integro, privo di infrastrutture, mentre il paesaggio agrario è spoglio e caratterizzato da una maglia di percorsi interpoderali fitta, campi di modesta estensione e dalla scarsità di elementi verdi.

La parte centrale del territorio comunale è occupata dall'abitato di Ceriano L. capoluogo che si estende lungo

l'asta del Torrente Guisa, compreso tra i margini dei boschi delle Groane e la zona agricola ad ovest, lungo la quale si sviluppano le aree del margine dell'abitato, che presentano le caratteristiche tipiche delle frange urbane, intesi quali spazi di transizione tra l'urbanizzato e la campagna.

La superficie urbanizzata del territorio comunale è pari a 2,37 km², mentre la superficie non urbanizzata rappresenta il 66,6% della superficie territoriale.

AMBIENTI DEL TERRITORIO



scala 1:10.000

ESKAT 2: 48.496

ESKAT 3: 48.496

ESKAT 4: 48.496

ESKAT 5: 48.496

ESKAT 6: 48.496

- Fissia C del PA, Vigonza
- Robusio puro
- Fissia boscare
- Fissia boscare
- Formazioni longitudinali
- Mischia boscare
- Pianura asciutta del Lura
- Altipiano delle Grose
- Bacino idrico
- Corni d'acqua
- Costato

DP 02

Il territorio agricolo produttivo, situato a ovest del capoluogo, lambisce le frange dell'abitato di Saronno e della Frazione dal Pozzo, appartiene all'alta pianura asciutta e costituisce la propaggine est della Valle del Torrente Lura.

Il territorio è caratterizzato da una successione di appezzamenti piccoli e medi ove è ancora attiva l'attività agricola di coltivazioni prevalentemente cerealicole, disseminati da alcune macchie arbustive e alberate; sono presenti alcuni presidi agricoli, tra i quali la storica Cascina Bertani, ed isolati insediamenti residenziali, produttivi e commerciali di modesta dimensione, attestati lungo la viabilità primaria (SP. 134).

Nella parte più occidentale della zona agricola, si estende l'abitato della frazione dal Pozzo, separato da un discontinuo corridoio di aree agricole dalla periferia di Saronno.

Il terrazzo delle Groane, corrispondente alla parte orientale del territorio comunale, è costituito da uno strato argilloso, detto anche "terreno di groana", noto per la sua impermeabilità, condizione che caratterizza la zona anche dal punto di vegetazione e per la trama di corsi d'acqua che solca il territorio funzionale alla naturale regimazione delle acque meteoriche.

L'altopiano si sviluppa su un terrazzo degradante ad ovest verso la piana in cui scorre il Torrente Guisa e ad est, con un salto di quota più accentuato, verso la Valle del Seveso.

La ricchezza vegetazionale e l'unicità dei caratteri ambientali portarono alla costituzione del Parco delle Groane, che in Ceriano L. sono identificabili nei boschi (riserva naturale), inseriti tra i Siti di Interesse Comunitario (SIC), la cui superficie risulta di circa 92,62 ha., cui si aggiungono i boschi non compresi nel SIC, la cui superficie è di circa 10,73 ha.

I corsi d'acqua, rappresentati dalle incisioni dei Torrenti Guisa, Cisanara, Rio della Prada al confine con Solaro e Torrente Lombra, assumono rilevanza specifica a livello locale e sono anche inseriti nell'elenco delle acque pubbliche. Storicamente, il più importante è il Torrente Guisa, che attraversa in senso nord-sud l'abitato del capoluogo.

Le altre componenti del paesaggio, rappresentate dal laghetto, dal frutteto, che interessa una superficie di circa 73,42 ha. e dalla foppa, sono localizzate ai margini est del territorio urbanizzato, nell'ambito del Parco delle Groane.

2.1 I caratteri naturali del paesaggio agrario

Nell'area agricola di Ceriano L., si rileva l'assenza di emergenze naturalistiche (geologiche, geomorfologiche, floristiche o vegetazionali) anche ai sensi delle Direttive habitat, riguardanti gli habitat d'interesse comunitario.

Infatti, la cospicua estensione di colture a seminativo, rende le porzioni di vegetazioni ridotte a isolati brandelli intervallati da estensioni molto ampie.

Tali vegetazioni sono costituite essenzialmente da fasce erborate (con robinia), un bosco di robinia (inferiore a 1 ettaro), un doppio filare di pioppi cipressini (con parziale copertura alto-arbustiva o singoli individui arborei) e da alcune macchie incolte o arborate.

3. Elementi di criticità e sensibilità

Dall'analisi del quadro territoriale presentato nel Documento di Piano, vengono individuati gli elementi di criticità e gli elementi di sensibilità sul territorio comunale.

3.1 Elementi di sensibilità

- Opere stradali connesse alla riqualificazione della linea ferroviaria, quale il primo tratto della nuova SP 133, di collegamento tra la SP ex SS 527 in Solaro e la SP 134 in Ceriano L. La nuova strada, in attesa del suo prolungamento in direzione nord (raccordo alla SP 31 in Provincia di Como), potrà comportare un aumento di traffico veicolare, con conseguente aumento d'inquinamento atmosferico, rumore e impatto visivo.
- Tracciato della nuova SP 133 (opera connessa alla Pedemontana mediante la nuova SP 31 in Provincia di Como), che costituisce un elemento di divisione nel territorio agricolo comunale, coincidente con il corridoio ecologico secondario definito dal PTCP.

La nuova strada di collegamento tra la SP ex 527 in Solaro e la Pedemontana in Lomazzo -

Cermentate, benché costituisca un'opportunità, comporterà disagi causati sia dall'opera stessa (impatto visivo), quali la limitazione della visuale sull'arco alpino e l'interruzione visiva del paesaggio agricolo, sia dal traffico veicolare (inquinamento atmo-sferico, acustico e luminoso).

- Nuovo tracciato della SP ex SS 527, che per quanto non interessi direttamente il territorio di Ceriano L. (confine sud in Solaro), comporterà un incremento dell'inquinamento atmosferico, acustico e l'impatto visi-vo dei manufatti, oltre che a rappresentare un ulteriore barriera fisica nella continuità fisica del territorio.
- Area industriale dell'ex polo chimico (polo tecnologico produttivo di rilevanza sovracomunale riconosciuto dal PTCP), comprendente un insediamento (BASF) classificato a rischio d'incidente rilevante ai sensi del D. Lgs. 334\1999 e della Direttiva 96/82/Ce. Un altro insediamento classificato a rischio di incidente rilevante (SICO) è localizzato in Cesano M. nell'ex polo chimico.
- Elettrodotti di alta tensione attraversanti in senso est – ovest l'abitato del capoluogo.

3.2 Elementi di sensibilità

- Parco delle Groane: comprende siti d'importanza comunitaria (i SIC riguardano le riserve e i monumenti naturali regionali), In Ceriano L., il SIC (IT2050002),
Essi sono definiti come beni "in uno stato di conservazione soddisfacente, che concorrono in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale, contribuendo al mantenimento della diversità biologica dell'ambiente in cui sono situati".
- Fascia di rilevanza ecologica - ambientale del Torrente Guisa, intesa come possibile habitat torrentizio del Torrente Guisa e possibile funzione di corridoi eco-logico sulla direttrice Nord-Sud.

- Area agricola ovest e le aree boscate presenti, compresa tra l'abitato del capoluogo e il confine con Saronno, coincidente con il corridoio ecologico secondario del PTCP.
- Visuali di interesse paesistico della corona prealpina e alpina percepibili lungo la SP 134 nel tratto per Saronno.

4. Gli indicatori del modello valutativo

Una corretta definizione di "indicatore ambientale" può essere la seguente: "è un parametro, o un valore, che fornisce informazioni o descrive lo stato di un fenomeno, un ambiente, un area".

Grazie alla sua capacità di sintetizzare un fenomeno, un indicatore deve rispondere alla domanda di informazione, ed essere semplice, misurabile e ripetibile permettendo di indicare eventuali tendenze nel tempo.

5. Quadro conoscitivo e obiettivi del Documento di Piano

Il quadro conoscitivo, gli scenari e gli obiettivi delineati dal Documento di Piano, sono di seguito richiamati per gli scopi del presente Rapporto.

5.1.1 Riferimenti di analisi socioeconomica

L'analisi socioeconomica del Comune di Ceriano L., ha definito il quadro di riferimento più generale per la demografie, le attività produttive, le condizioni abitative ed i relativi fabbisogni.

Dall'ultimo censimento (2001), la popolazione residente è aumentata raggiungendo, al 21/12/2006, ammontava a 6.407.

I dati anagrafici recenti mostrano che la crescita è fortemente ancorata ad un saldo sociale costantemente positivo per alcune decine di unità, mentre il saldo naturale è positivo nell'ordine di poche unità (5.802 iscritti all'anagrafe a fine 2004 ed ai 6.047 del 2006).

Le previsioni demografiche, indicano una crescita costante anche per i prossimi cinque e dieci anni, con una consistenza demografica pari a 6.280 residenti al 2010 e di 6.841 residenti al 2015, in conseguenza di un saldo sociale sempre positivo, in modo crescente, e di un saldo naturale prossimo allo zero.

Gli effetti della dinamica demografica nel prossimo quinquennio, così come delle condizioni d'utilizzo del patrimonio edilizio esistente, generano un fabbisogno di edilizia abitativa stimato in circa 550 stanze, condizione che dovrebbe favorire un ampliamento del mercato.

La struttura produttiva del manifatturiero è molto forte, tanto da richiedere il ricorso a personale esterno, anche se, per assurdo, tutti gli attivi del comune fossero assunti nelle imprese locali.

Il settore terziario, può generare qualche modesto fabbisogno di aree per i servizi di vendita e la destinazione ad uso professionale di una quota nell'ambito dell'edilizia residenziale.

5.1.2 Il quadro infrastrutturale

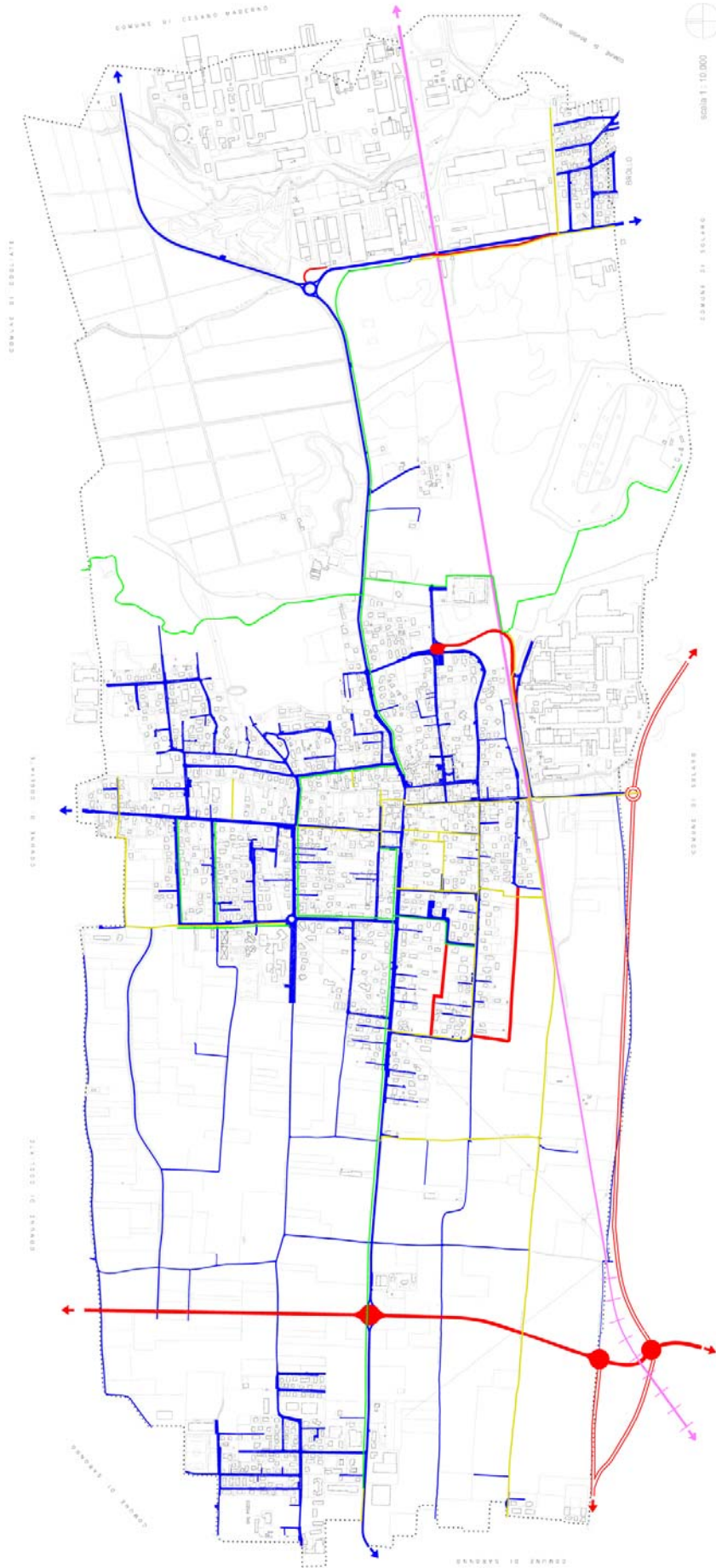
Il progetto di riqualificazione della linea ferroviaria Saronno - Seregno, arrivato ad uno stadio avanzato, contempla anche opere stradali complementari, quali:

- la realizzazione di un tratto della nuova SP. 133, compreso tra l'attuale tracciato della SP. ex SS. 527 e la SP. 134 (Via Mazzini in Ceriano L.);
- il sovrappasso ferroviario tra Via Stabilimenti e Via Verdi a sud-est dell'abitato del capoluogo;
- il sottopasso ferroviario di Via Milano nella zona industriale est;
- la chiusura del passaggio a livello di Via I° Maggio, e la realizzazione del sottopasso ciclo-pedonale

La ricognizione dei piani e progetti vigenti ha evidenziato le seguenti ulteriori iniziative in campo infrastrutturale:

- prolungamento della nuova SP. 133 in direzione nord, quale opera connessa alla strada regionale "pedemontana" prevista a nord di Turate;
- la variante della ex SP 527 a nord di Solaro, al confine con Ceriano Laghetto.

INTERVENTI SULLA RETE INFRASTRUTTURALE



- Strade esistenti
- Strade in progetto
- Pista ciclabile esistente
- Variante alla SP ex. SS 527 (tracciato proposto da comune di Solaio)
- Pista ciclabile in previsione
- Ferrovie
- Variante ferroviaria

DP 27

5.2. Scenari possibili

Al fine di definire le scelte del Documento di Piano sono state valutate e confrontate diverse opzioni di scenari alternativi, quale pre-condizioni per la verifica di sostenibilità delle scelte da operare.

Opzione 0:

Considera la situazione in atto quale punto di arrivo dello sviluppo di Ceriano L., indipendentemente dal positivo andamento socioeconomico. Non pone alcun obiettivo di sviluppo, se non il mantenimento dello stato di fatto, limitando il consumo di suolo alle aree libere interne all'abitato, al fine di contenere l'aumento della popolazione residente. Definisce le modalità di compensazione per la formazione di corridoi ecologici, la realizzazione di servizi pubblici e i benefici concedibili per la riqualificazione del nucleo storico.

Criticità: - L'indisponibilità delle aree per la realizzazione degli interventi, già ammessi dal previgente Piano Regolatore Generale a completamento dell'edificato esistente, in quanto acquisite o pertinenze di edifici monobifamigliari, non consentirà di soddisfare i fabbisogni abitativi pregressi degli attuali residenti.

Effetti: La mancanza di spazi adeguati non consente la formazione di corridoi ecologici, il reperimento delle aree per servizi pubblici e la riqualificazione del nucleo storico.

Opzione 1:

Considera la dinamica demografica, i fabbisogni abitativi attesi e la correlata domanda di servizi, attività e infrastrutture, emersa dal quadro conoscitivo, ponendo degli obiettivi di sviluppo, rapportati anche alle segnalazioni dei cittadini. Definisce le modalità di compensazione ambientale per la formazione di corridoi ecologici e i benefici concedibili per la riqualificazione del nucleo storico.

Criticità: Aumento del consumo di suolo in aree agricole per nuove urbanizzazioni interessanti una superficie di circa 70.000,00 m² (ambiti di trasformazione urbanistica di espansione), anche a conferma del vigente PRG (offerta di circa 35.000,00 m² di superficie da urbanizzare), nei limiti ammessi dalla Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Effetti: Gli interventi di espansione offrono le condizioni e gli spazi per consentire la formazione di corridoi ecologici, il reperimento di aree per servizi pubblici e la concessione dei benefici per la riqualificazione del nucleo storico.

Opzione 2:

Condivide il quadro conoscitivo dell'Opzione 1 (dinamica demografica, ecc.), optando per interventi edilizi interni all'abitato, oltre a confermare quelli di espansione del previgente Piano Regolatore Generale. Definisce le modalità di compensazione ambientale per la formazione di corridoi ecologici, la realizzazione di servizi pubblici e i benefici concedibili per la riqualificazione del nucleo storico.

Criticità: A fronte della conferma delle aree edificabili di espansione previste dal previgente PRG (circa 35.000,00 m²) e di riqualificazione urbanistica di aree libere localizzate nell'edificato, la possibilità edificatoria è inadeguata rispetto al fabbisogno di abitazioni; inoltre, all'edificazione delle aree interne all'abitato consegue la perdita di spazi, utili per la realizzazione di attrezzature per servizi pubblici,

Effetti: La limitata dimensione degli interventi di espansione non offre gli spazi necessari per consentire la formazione di corridoi ecologici, il reperimento di aree per servizi pubblici e la concessione dei benefici per la riqualificazione del nucleo storico.

Le risultanze delle verifiche effettuate hanno evidenziato che l'Opzione 1 risponde compiutamente, anche in termini di sostenibilità ambientale agli obiettivi del Documento di Piano.

5.3 Traffico veicolare

L'indagine del traffico nel territorio di Ceriano Laghetto, effettuata a supporto del Piano Generale del Traffico Urbano; ha rilevazione il traffico in ingresso/uscita dal capoluogo e gli itinerari di aggiramento nel centro cittadino. I risultati forniti evidenziano come i picchi nei flussi di traffico corrispondano agli orari degli spostamenti per motivi di lavoro e scolastici.

Gli interventi infrastrutturali programmati

Con la realizzazione del previsto sovrappasso della linea ferroviaria in Via Verdi e della nuova SP 133, si definiranno dei percorsi privilegiati esterni all'abitato per la deviazione del traffico di attraversamento del capoluogo, con benefici per gli spostamenti interni e locali, riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico e maggiore sicurezza nei percorsi ciclo - pedonali.

Tuttavia, questi interventi, manifesteranno la propria potenzialità a livello comunale, solamente a regime, una volta realizzato completamente l'itinerario della SP 133 sino alla SP. 32 (Novedratese) in Provincia di Como.

Sono quindi prevedibili effetti negativi, alcuni con valenza temporanea, altri di tipo strutturale.

In fase temporanea è attendibile un incremento di traffico lungo i seguenti itinerari:

- in direzione nord - Vie Laghetto, Piave, strà Meda, Volta.
- in direzione ovest- Via Mazzini dalla nuova SP. 133 sino a Saronno.

Gli effetti di tipo strutturale sono riferibili:

- ✓ alla divisione del territorio, in particolare della frazione Dal Pozzo dal restante territorio comunale;
- ✓ all'aumento dell'inquinamento acustico;
- ✓ all'impatto paesaggistico dell'opera, che si discosta alla attuale percezione del territorio agricolo e che impedirebbe la visuale dell'arco alpino e prealpino;
- ✓ il possibile aumento dei flussi di traffico esterni al territorio comunale, in particolare l'aumento del traffico in prossimità della frazione Dal Pozzo.

Indirizzi del Documento di Piano

Per la realizzazione delle opere stradali programmate, sarà quindi necessario:

- predisporre specifiche misure di mitigazione dell'intervento sull'ambiente naturale circostante;
- tutelare le aree interessate dall'intervento, sia in fase di realizzazione del progetto, che di attuazione dello stesso;
- predisporre specifici studi sul traffico urbano, che colgano le opportunità connesse all'intervento a regime (alleggerimento del traffico su Via I° Maggio) e nello stesso tempo definiscano opportune strategie per affrontare la fase transitoria iniziale;

- valutare gli effetti conseguenti all'aumento della velocità di percorrenza, che il nuovo tracciato della SP. 133 consentirà, a fronte dell'aumento della lunghezza del percorso.

5.4 Inquinamento atmosferico

I dati relativi all'inquinamento atmosferico (reperiti dall'inventario INEMAR della Regione Lombardia) del Comune di Ceriano Laghetto, evidenziano come il contributo di inquinanti, sia per il 74% circa della produzione di CO₂, derivato dalla combustione industriale.

Indirizzi del Documento di Piano

Allo stato, con le conoscenze disponibili, non è possibile effettuare alcuna futura previsione, in quanto non sono noti né ipotizzabili modificazioni dei cicli produttivi.

In mancanza di finalizzati provvedimenti per la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, è ipotizzabile un aumento degli inquinanti generati dal trasporto su strada e dalla combustione ad uso domestico, connessa all'atteso aumento di popolazione.

A fronte di tale tendenza, posto che a livello locale non possono essere decisi provvedimenti di vasta scala, gli indirizzi del DP agiscono su diversi livelli al fine di migliorare la qualità dell'aria, mediante:

- l'estensione dei percorsi ciclabili urbani e del progetto pedibus in ambito scolastico, quale forma alternativa all'uso dell'auto;
- collegamento della rete dei percorsi ciclabili alla stazione ferroviaria della linea ferroviaria Saronno - Seregno (riattivazione attesa entro il prossimo quinquennio) ed a livello sovracomunale (Saronno, Villaggio Brollo in Solaro);
- promozione di progetti urbanistici ed edilizi orientati al contenimento dei consumi energetici ed all'utilizzo di fonti energetiche alternative alle attuali, mediante specifiche disposizioni normative del Documento di Piano e del Piano delle Regole.

5.5 Inquinamento elettromagnetico

Per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico, allo stato attuale non esistono studi che ne permettano la

quantificazione e l'analisi, ma è importante sottolineare come, soprattutto per Ceriano L. capoluogo, diventa fondamentale il monitoraggio dei parametri elettromagnetici poiché l'abitato è attraversato da linee di alta tensione per tutta la sua estensione in direzione Est-Ovest.

La normativa italiana prevede due valori di riferimento per l'inquinamento elettromagnetico che sono di 3 microTesla come Valore Obiettivo e 10 microTesla come valore di cautela sanitaria per gli effetti a lungo termine nel D.p.c.M. 8/7/2003.

Dai dati in possesso del Comune, derivanti da uno studio A.R.P.A., si evince come il campo elettromagnetico indotto, suggerisce di prevedere una fascia di rispetto di almeno 30,00 metri dall'elettrodotto considerando il punto di misura posto a 4.5 metri di altezza (altezza massima). E' quindi necessario effettuare studi e misurazioni specifiche nelle abitazioni più alte (numero di piani fuori terra), situate in prossimità dell'elettrodotto.

5.6 Rifiuti

L'ormai consolidata capacità del comune di gestire la raccolta differenziata dimostrata nel corso dell'ultimo quinquennio (64% sulla produzione totale, posizionandosi al 60esimo posto nella classifica dei comuni lombardi sotto i 10.000 abitanti nel 2004), potrà risolvere le condizioni generate dal previsto aumento di popolazione, considerando altresì la dotazione della piazzola ecologia, le cui modalità di gestione possono potenziarne la capacità operativa.

Considerando un incremento di popolazione previsto di 6.280 residenti, a produzione di rifiuti costante è possibile ipotizzare una produzione attestata per il 2012 attorno ai $2.633.015,6 \text{ Kg/anno} = 6.280 \text{ ab} \times 419,27 \text{ kg/ab anno} =$ con un incremento del 12.7%.

5.7 Risorse idriche

Sotterranee

Per quanto concerne i quantitativi d'acqua prelevati dall'ambiente, è possibile asserire che si prevede un incremento a scopi civili, collegato all'atteso aumento della popolazione.

Gli effetti dovuti ai prelievi civili, sia attuali che futuri non sono particolarmente significativo (444.137 m³/annuo) in quanto l'incidenza è minima rispetto ai quantitativi prelevati dalla stessa falda ad uso industriale (12.395.325 m³/anno); infatti l'abbassamento della falda è condizionato in modo molto più marcato da eventuali variazioni del ciclo produttivo più che non da un aumento degli abitanti insediati sul territorio comunale.

Superficiali

I dati disponibili sulla qualità delle acque superficiali, attribuiscono al Torrente Guisa (acque pubbliche: 150016) la classe 5, quale risultato delle condizioni più generali riscontrate all'esterno del territorio comunale.

Indirizzi del Documento di Piano

Concorrere al miglioramento e ripristino della qualità del torrente Guisa, mediante il monitoraggio degli scarichi locali, quale contributo locale all'obiettivo del PTCP per il raggiungimento in un prossimo futuro della classe 4.

Valorizzazione e salvaguardia della qualità del contesto naturalistico del corso d'acqua in funzione del potenziamento del corridoio ecologico naturale.

5.8 Uso del suolo

I dati di riferimento considerano, la superficie urbanizzata del territorio comunale, pari a circa 2.370.000 m² (misura cartografica al Giugno 2007), la superficie del territorio comunale, pari a 7.100.000 m².

Rispetto a tali dati, è stato calcolato l'ICS (indice provinciale del consumo di suolo = Superficie urbanizzata / Superficie comunale*100), quale parametro definito dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

In Ceriano L., l'ICS risulta essere del 33,00 %, condizione, che consente l'incremento della superficie urbanizzata esistente fino al 4%, pari a complessivi 95.000,00 m² circa.

Indirizzi del Documento di Piano

L'incremento di superficie urbanizzata del DP rispetto allo stato attuale ed alle previsioni del vigente Piano Regolatore Generale, rispetta i limiti stabiliti dal PTCP, in quanto è previsto un incremento massimo di circa

70.000,00 m² pari a circa il 3,0% inferiore al 4% ammesso.

La superficie urbanizzata si attesterà a complessivi 2,44 km², mentre la superficie non urbanizzata rappresenterà il 65,2% della superficie territoriale, con una riduzione inferiore al 2,88 % delle aree agricole rispetto alla situazione in atto.

La superficie urbanizzata si attesterà a complessivi 2,44 km², mentre la superficie non urbanizzata rappresenterà il 65,2% della superficie territoriale, con una riduzione dell'1,4 % rispetto alla situazione in atto.

5.9 Sistema paesaggistico ambientale e connettività ecologica

La connettività ambientale rappresenta un obiettivo importante del PTCP della Provincia di Milano e come tale diviene fondamentale anche per il territorio di Ceriano L.

Il PTCP prevede la realizzazione di un sistema a rete che connetta il sistema di parchi con le strutture ecologiche fondamentali e secondarie al fine di incrementare le funzioni ecologiche delle singole aree e del sistema fisico naturale.

Il PTCP individua, nel territorio comunale di Ceriano L., in continuità con i comuni confinanti, un ganglio principale, rappresentato dal Parco delle Groane e un corridoio ecologico secondario corrispondente alla fascia agricola posta ad ovest del territorio.

Indirizzi del Documento di Piano

Il DP, individua un sistema di connessioni ambientali tra il Parco delle Groane e il sistema ambientale di Ceriano L., oltre che tra il Parco e le stesse aree urbanizzate, utilizzando come connessione la direttrice della storica strada Meda, che permette anche il collegamento tra il sistema Parco delle Groane, la zona agricola del corridoio secondario e, potenzialmente l'habitat fluviale del Torrente Guisa.

Nella zona est del territorio comunale, sono stati individuate due zone di contatto naturalistiche: la prima, è disposta in direzione Nord-Sud lungo il Torrente Lombra, situato fra l'area industriale di Via Milano e il polo tecnologico, e consente il collegamento tra due diverse

zone del Parco delle Groane; la seconda, Est-Ovest, per quanto esile, è recuperabile al Villaggio Brollo lungo il tracciato della ferrovia, quale collegamento tra due diverse parti del Parco delle Groane.

Inoltre, a cavaliere di Via I° Maggio, è recuperabile un corridoio e filtro ambientale, che potenzialmente potrebbe collegare il corridoio ecologico secondario ad ovest con l'ambito del Parco delle Groane.

Il DP, a tutela del territorio agricolo extraurbano ovest, promuove la valorizzazione naturalistica della zona, mediante l'impianto di specie autoctone e il mantenimento delle colture, favorendo la rigenerazione del sistema naturale, oltre alla conservazione dell'area boschiva di San Damiano (individuata al Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Milano), posta a ridosso del Torrente Guisa, si perfeziona un'ulteriore connessione ecologica tra il Parco delle Groane, il corridoio fluviale e potenzialmente con la stessa area agricola ovest

5.10 Sistema della frangia urbana

Con il termine "frangia urbana" viene identificata la zona esterna in attesa di future modificazioni, senza alla base un disegno formale in grado di attribuire una sua riconoscibilità nel rapporto tra paesaggio agricolo e urbano. La frangia urbana si presenta quindi come un paesaggio di periferia e degrado urbano, confusa tra molteplici usi.

Nel comune di Ceriano Laghetto, la parte di territorio urbanizzato assimilabile alla definizione di frangia urbana, corrisponde al margine ovest dell'abitato del capoluogo, ove contatta la zona agricola.

Indirizzi del Documento di Piano

Il DP definisce degli indirizzi di intervento per gli ambiti di trasformazione di espansione, considerando la presenza di tre fattori chiave: - il complesso scolastico; - gli affacci degli insediamenti sulla campagna; - la qualificazione degli spazi pubblici e delle colture agricole.

Il Documento di Piano indirizza verso la creazione di una sorta di fascia filtro tra nuovo urbanizzato e campagna ovvero infrastrutture esistenti e in progetto, che configura

una razionalizzazione dell'uso del suolo, una ridefinizione dei margini urbani ed un completamento dell'urbanizzato che limita il processo di saldatura tra edificati.

6. Monitoraggio

Per permettere il continuo monitoraggio dello stato ambientale del Comune di Ceriano Laghetto, sono stati definiti una serie di indicatori ambientali che permetteranno di valutare il miglioramento o il peggioramento della situazione ambientale rispetto ai dati attualmente esistenti, riferiti ai sopra temi richiamati.

